

ROMA, 19 GIUGNO 2019



## **UE, CONSIGLI ECONOMICI: AGENDA 2030 SIA PRORITARIA**

*“L’Agenda 2030, adottata dalle Nazioni Unite il 25 settembre 2015 e approvata dall’Unione europea, deve essere la priorità generale e incontestabile dell’Unione europea per il prossimo decennio”.*

Questa è la sintesi delle conclusioni della riunione annuale dei presidenti e dei segretari generali dei Consigli economici e sociali dei Paesi UE e del CESE che si è svolta a Roma, al CNEL e che sono già state inviate al Consiglio europeo che si riunirà domani e venerdì.

L’Agenda 2030, con i suoi 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile, è l’unico strumento che *“consente di rispondere efficacemente alle sfide economiche e sociali che l’Europa deve affrontare, tenendo conto delle limitate risorse del pianeta. L’Europa si trova di fronte due sfide fondamentali, quella della povertà e delle diseguaglianze e quella della tutela ambientale”.*

Ogni anno, come è emerso dal meeting di Roma, oltre 500mila persone muoiono per patologie legate all’inquinamento ambientale.

Nel documento, si legge anche che *“che le questioni sociali, economiche e ambientali sono strettamente interconnesse e che un’Europa equa e sostenibile potrà essere conseguita soltanto se saranno realizzati progressi sostanziali in tutte queste dimensioni e in modo integrato. Inoltre, sulla base del pilastro europeo dei diritti sociali sono già state adottate importanti misure, e che tale impegno deve essere ulteriormente rafforzato, in quanto elementi significativi del pilastro non sono stati, in gran parte, ancora affrontati e rimangono da attuare (come il capitolo “Protezione sociale e inclusione sociale”). Il pilastro deve essere utilizzato come strumento per attuare l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, dal momento che gli obiettivi sono collegati ai diritti e ai principi che ne derivano”.*

*“L’Agenda 2030 - secondo i rappresentanti delle forze sociali e produttive di tutta Europa che si sono incontrati al CNEL - è la strategia vantaggiosa per tutti, per i datori di lavoro perché è evidente che la vera battaglia per la competitività si svolgerà, a livello mondiale, nei settori della mobilità, auto elettriche, energie rinnovabili, trasformazione della plastica e batterie. Le imprese sostenibili, come fonte di innovazione, creatività e ricchezza, stanno diventando la nuova realtà. E’ vantaggiosa per i lavoratori, diversi obiettivi di sviluppo sostenibile sono legati alla dimensione sociale*

*del progetto europeo: abolizione della povertà, eliminazione della fame, salute e benessere, istruzione di qualità, parità di genere, lavoro dignitoso e crescita economica, riduzione delle disuguaglianze. L'Agenda 2030 rappresenta pertanto un baluardo estremamente solido per arginare le disuguaglianze sociali, e potrebbe costituire la base per il contratto sociale del XXI secolo”.*

*L'Agenda, infine, è “la strategia vantaggiosa per la società civile, perché essa potrebbe rivelarsi decisiva ai fini di un adeguato monitoraggio dell'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile”.*

*La rete dei Cnel europei può contribuire, in qualità di corpi intermedi, a rinsaldare il patto di fiducia tra istituzioni e cittadini “diventando anche consigli per la partecipazione civica incaricati dell'organizzazione di consultazioni pubbliche”.*